

Editoriale



Arrivederci al 2021!

E finalmente il 2020 sta per andarsene. Per sempre.

Un anno difficile, funestato e portassegnato dalla pandemia che oltre a rendere la vita difficile a tutti, ha purtroppo portato dolore e morte in tutto il mondo. Nulla di buono. La nostra associazione è riuscita, tra mille difficoltà - soprattutto organizzative - a portare a termine il suo percorso di incontri e confronti, trovando la perfetta sintesi negli Stati Generali dell'Agricoltura nel mese di novembre, dove è stato presentato il Manifesto per l'Agricoltura Sostenibile che ha suggerito e tracciato l'agricoltura del prossimo futuro. Ma l'anno 2020 per la Casa dell'Agricoltura non è stato solo questo.

La Casa dell'Agricoltura ha continuato a seminare relazioni e costruire alleanze, sviluppando progetti e realizzando campagne di sensibilizzazioni. Il 2021 sarà una nuova sfida e la sapremo cogliere. E questo strumento digitale, agile e veloce, sarà uno dei mezzi con cui terremo tutti aggiornati sulle nostre attività. Tantissimi auguri ai soci, ai partner, ai sostenitori, agli amici e ai semplici lettori di questa newsletter, soprattutto per uno straordinario e sereno 2021.

A presto!!

NOTIZIE

Agriwel, welfare nella filiera agricola

AGRIWEL

Welfare nella filiera agricola

L'esperienza maturata con il lavoro condotto con le aziende agricole e i loro lavoratori, maturata prima nel progetto "E-Net" poi con "Welfare in Campo", ha indotto l'Associazione Irene - Iniziative, Ricerche, Esperienze per una Nuova Europa - a sviluppare il progetto "Agriwel" per rispondere all'esigenza di un ampio settore del comparto agricolo che ha tuttora la necessità di essere accompagnato al tema della Conciliazione vita-lavoro e del Welfare di conciliazione aziendale. Al network di soggetti che hanno operato in passato, si è aggiunta Casa dell'Agricoltura che si è assunta la responsabilità di:

- coinvolgimento e raccordo con le imprese agricole,
- organizzazione dell'attività informativa/formativa con i giovani delle scuole di settore, creazione di percorsi di apprendistato e progetti di alternanza scuola-lavoro
- co-progettazione della campagna di informazione e informazione per la diffusione della cultura della conciliazione vita-lavoro alle aziende agricole
- comunicazione attività di progetto
- diffusione dei risultati di progetto.

Obiettivo generale del progetto Agriwel è contribuire allo sviluppo e attuazione delle politiche territoriali di Regione Lombardia di conciliazione dei tempi della città, di vita e lavorativi con le esigenze familiari che hanno visto negli anni l'adozione di un modello di governance partecipato articolato in reti e Alleanze.

I risultati attesi da Agriwel sono individuati nell'accresciuta consapevolezza, conoscenza e accesso alle opportunità di praticare il welfare di conciliazione in favore di quelle imprese e per quei lavoratori/lavoratrici e loro famigliari del settore agricolo che, da soli, non potrebbero accedere né alla contrattazione di questo livello né ai servizi di welfare.

Il partenariato promotore del progetto Agriwel, oltre alla capofila Irene, è composto da

- Città Metropolitana di Milano
- CIA - Agricoltori Italiani Provincia Centro Lombardia
- La Casa dell'Agricoltura - Associazione di idee
- CGIL - CISL - UIL

Sementi biologiche e riso



Il 15 dicembre scorso sono stati presentati, i risultati della ricerca promossa da Rete Semi Resilienti in tema di sementi biologiche nel comparto del riso.

Il convegno, tenutosi via web, è stato introdotto da Claudia Sorlini, Presidente della Casa dell'Agricoltura, e ha visto le relazioni di Salvatore Ceccarelli, referente scientifico della ricerca e di Stefano Bocci, Direttore tecnico della RSR, in particolare sulla situazione normativa che regola il comparto.

L'obiettivo di lungo periodo del progetto è stato quello di contribuire alla regolazione del sistema risicolo italiano verso un modello di coltivazione agroecologico e basato sulla diversificazione.

Il nuovo Regolamento del Biologico UE entrerà in vigore nel gennaio 2022 e da quel momento il settore sementiero del biologico si aprirà a un sistema semplificato di iscrizione e certificazione varietale basato sulla diversità. Il programma di ricerca, di cui il convegno ha rappresentato un significativo passaggio intermedio, intende identificare le varietà di riso più adatte alle coltivazioni biologiche e alle diverse tecniche agronomiche, iniziando anche una sperimentazione su nuove varietà e popolazioni evolutive. Il progetto è sostenuto da Fondazione Cariplo ed è inserito nel quadro delle sperimentazioni RGV/FAO.

Educazione alimentare per gli studenti



L'iniziativa 'Dalla terra alla tavola', proposta didattica di formazione e comunicazione che La Casa dell'Agricoltura - con il contributo dell'Assessorato all'Agricoltura di Regione Lombardia e di Ersaf Lombardia - ha rivolto agli studenti delle scuole superiori per una maggiore conoscenza dell'agricoltura lombarda e per una più ampia consapevolezza di un'alimentazione sana e di qualità, si è conclusa con grande successo.

Gli incontri con gli studenti di due scuole pilota della nostra regione - la Scuola CFP "Achille Grandi" di Sesto San Giovanni e l'Istituto "Barbara Melzi" di Legnano - sono stati di grande interesse partecipativo e di grande entusiasmo.

Gli incontri - necessariamente in remoto - che si sono svolti nell'arco dei mesi di ottobre, novembre e primi giorni di dicembre, hanno visto alternarsi Carlo Basilio Bonizzi, Agronomo e Segretario della Casa dell'Agricoltura, Angela Maria Messina, Nutrizionista e tecnologo alimentare, Rebecca Zaccarini, Fondatrice di Recup e Roberto Bossi, Consigliere della Rete di Economia Solidale della Lombardia.

Le domande degli studenti e dei genitori hanno contribuito a rendere gli incontri piacevoli, interattivi, centrando in pieno l'obiettivo di sensibilizzare i più giovani.

Speriamo nel prossimo anno di riproporre il progetto in altre scuole della nostra regione.

Meridiana e Casa dell'Agricoltura



Meridiana è un quadrimestrale che nasce nel 1987 e oggi è uno strumento multidisciplinare di interpretazione dei grandi temi che animano il dibattito pubblico nazionale e internazionale.

Nel suo ultimo numero - a cui Matilde Ferretto del direttivo della nostra associazione ha contribuito con una propria analisi - partendo da un esame critico del concetto di green economy e del suo impatto sul lavoro e sull'occupazione, la rivista mette in evidenza le pluralità delle prospettive presenti in letteratura: dal rapporto tra sviluppo dell'economia verde e crescita occupazionale; alle sfide per lo sviluppo del capitale umano nel ridisegnare ad esempio una nuova classe di knowledge worker o nell'innovare le conoscenze e le professioni più tradizionali; passando per la disamina degli attori collettivi, quali attori cruciali nella promozione di istanze progressiste in ambito ambientale capaci di influenzare l'agenda nazionale e internazionale sul tema. Inoltre, guardare ai cosiddetti «lavori verdi» rappresenta un osservatorio privilegiato di analisi per cogliere e ricostruire in maniera puntuale opportunità e vincoli alla transizione ecologica.

Una storia da ascoltare



In occasione della XIX settimana della cultura d'impresa 2020 - nell'ambito de 'Il principio della fenice' (<https://podcast.archivio.com/>) - Same, dal 1942 leader mondiale nella produzione di trattori, macchine agricole da vigneto, frutteto e campo aperto, ha contribuito al progetto con 'Il motore del Novecento', podcast che racconta la storia dell'impresa, del suo percorso e della rivoluzione che è stata capace di porre le basi di un'azienda speciale, fino ai successi di oggi.

Per seguire il podcast e per ascoltare una vera e propria storia del mondo industriale è sufficiente cliccare <https://archivistorico.sdfgroup.com/notizie/il-principio-della-fenice/>

Due stelle per D'O



"La mia cucina POP è nata dal desiderio di amalgamare l'essenziale con il ben fatto, il buono con l'accessibile, l'innovazione con la tradizione. Sono convinto che la grande cucina italiana sia grande - oltre che per varietà e gusto - anche per la possibilità che offre di essere costantemente reinterpretata: io l'ho fatto con semplicità, dando valore a tutti gli ingredienti e facendo della stagionalità e dell'alta qualità dei prodotti due punti fermi. A questi punti cardine ho aggiunto un principio che mi guida nella preparazione di ogni piatto: la ricerca di un'armonia nell'equilibrio dei contrasti, che per me significa non solo una promessa di dolce nel salato e una "memoria" di salato nel dolce, ma la coesistenza armoniosa in ciascun piatto di tutto ciò che stimola il palato: morbido, croccante, caldo, freddo, dolce, amaro..."

Così Davide Oldani, proprietario e chef del ristorante D'O di Cornaredo alle porte di Milano, definisce la sua cucina. Davide Oldani è uno degli amici di La Casa dell'Agricoltura e quindi abbiamo ritagliato un piccolo spazio in questa newsletter per festeggiare con lui la seconda stella Michelin e anche la "stella verde", che premia l'impegno a favore della sostenibilità, da poco conquistate. (<https://guide.michelin.com/it/it/lombardia/cornaredo/ristorante/d-o>)